

"NOI E NONSOLONOI"

FOGLIO INFORMATIVO INTERNO DELLA COOPERATIVA SOCIALE "NONSOLONOI"
PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Anno IV, Numero [13]



C.so Matteotti, 40 - 26100 Cremona
Tel. 0372 / 463800 – Fax 0372 / 534562
e-mail nonsolono@rccr.cremona.it



EDITORIALE – Sinafrica a Cremona

Sabato 20 maggio, giornata europea delle Botteghe del Mondo, la cooperativa, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di Promozione Turistica, ha organizzato il concerto del gruppo africano Sinafrica. Il complesso, composto da undici tra ballerini e percussionisti, già noto per la partecipazione a diversi spettacoli televisivi, si è esibito presso la Sala Borsa di via Baldesio, al cospetto di un pubblico che è andato infoltendosi nel corso della serata.

La musica che abbiamo avuto il piacere di ascoltare e le danze che l'hanno accompagnata, riflettono la semplicità e la naturalezza di una cultura in cui la cadenza ritmica, la spontaneità dei movimenti e la melodiosità delle voci femminili, da cui prorompono freschezza e pulsione vitale, riescono a smuoverci dal torpore e dalla stanchezza di uno stile di vita, il nostro, troppo spesso fatto di schemi prefissati, diffidenza e chiusura nei confronti degli altri, pregiudizi e mascherature.

Nella provocazione lanciata da uno degli artisti emerge, una volta di più, la consapevolezza ed il peso degli errori che la cultura occidentale ha commesso e continua a ribadire ma emerge anche, il riconoscimento e la riconoscenza per i nostri sforzi. Egli ha individuato nella partecipazione del pubblico allo spettacolo, ma più in generale, ritengo, nel sostegno della cooperativa e di tutti noi alla causa dei popoli diseredati e poveri del mondo, il mezzo per "redimere i nostri

peccati"; non per niente, nella frase "dobbiamo aiutarvi ad aiutarci", pronunciata dallo stesso ragazzo, si delinea, finalmente, il ruolo positivo, fattivo, che il nostro atteggiamento e la nostra sensibilità possono sostenere.

E non a caso, si è approfittato della serata per promuovere l'ultima iniziativa che ci vede coinvolti, quella, cioè, del turismo responsabile ed alternativo. La proposta, di un viaggio in Madagascar nel mese di agosto, ha rappresentato l'occasione per informare sulle potenzialità etiche e le ricadute economiche che scelte di questo tipo possono avere per i paesi visitati.

Un atteggiamento che non consista nel chiedere, ma che sia aperto e disponibile a ricevere, che faccia dello spirito di adattamento, della curiosità e del rispetto verso culture "altre", il mezzo per calarsi pienamente in contesti tanto diversi dal nostro, è funzionale all'ottenimento di quei

vantaggi che, sempre, il confronto paritario e privo di pregiudizi, determina. Per non tacere, infine, della finalità prettamente economica, indirizzata a superare meccanismi organizzativi remunerativi solo per i paesi sviluppati e volta a sostenere progetti di sviluppo e la creazione di un indotto di risorse finanziarie locali.

**Ritmi africani
e turismo
responsabile
per la Giornata
Europea del**





Ci sono delle cose in una vacanza di più di tre settimane che danno un'idea di quello che si è vissuto in un paese lontano e che diventano poi i ricordi più vivi quando si è tornati a casa. Uno di questi è il viaggio in **Madagascar**, il paese del sorriso in cui per la terza volta *Viaggi e Miraggi* ripropone i suoi itinerari di vacanza - incontro con la gente. Ferie, vacanze, turismo responsabile, impegno sociale e relax assoluto, iniziative di solidarietà e partite di calcio sulla spiaggia tropicale; le parole si rincorrono ma non saranno mai sufficienti per descrivere un'esperienza unica, Vacanza vera e alternativa nello stesso tempo.

Ecco una sintesi delle proposte di viaggio: *partenza da Milano il **4 Agosto** e arrivo a Tananarivo (Tanà) la capitale, punto di partenza per tutte le altre tappe e per le visite ai progetti di solidarietà; *incontro con i rappresentanti di *RTM Reggio Terzo Mondo*, per i dettagli del

Tre settimane in Madagascar tra impegno sociale, escursioni,

viaggio e le visite ai progetti *spostamenti in minibus, treno con posti prenotati, piscine con acque termali, escursioni nei parchi naturali, e poi ancora, *escursioni in piroga alla barriera corallina, cene sulla spiaggia, canti e balli, musiche etniche, trekking e pernottamento in tenda, *visite agli atelier artigiani: legno, tessitura, rafia, *relax e partite di calcio sulla spiaggia, pesca, immersioni subacquee per chi ha il patentino... e altro ancora... Il rientro è previsto per il **27 Agosto** COSTO: 2.400.000+800\$ di cassa comune.

Se siete curiosi, e volete dare un'impronta speciale alle vostre vacanze, passate in negozio, il sabato pomeriggio, e parliamone, le prenotazioni sono ancora aperte. Viaggio in collaborazione con *RTM Reggio Terzo Mondo* e proposto da *Viaggi e Miraggi, Pace e Sviluppo* di Treviso.

Ermena Manfredini



PAESI POVERI E ACCESSO

AT FARMACI

L'OCCHIO CRITICO – A cura di Adriano Zeni

Il 90% dei fondi per la ricerca riguarda malattie che interessano il 10% della popolazione del pianeta. Su oltre 1200 farmaci prodotti, negli ultimi venti anni, solo 11 combattono malattie tropicali. Sono questi alcuni dei dati che l'organizzazione internazionale "MEDICI SENZA FRONTIERE (MSF) ha resi noti in un convegno per il lancio in Italia della campagna di sensibilizzazione denominata "L'ACCESSO AI FARMACI ESSENZIALI". I poveri globali non possono curarsi perché i farmaci non sono disponibili oppure sono troppo costosi. Farmaci per la TBC, l'AIDS, la malaria, e molti vaccini sono essenziali per i paesi sottosviluppati. Tuttavia le aziende farmaceutiche investono molto per patologie dei paesi ricchi, come obesità e impotenza, mentre la TBC che causa milioni di morti ogni anno, non attira nessun finanziamento. Perché? La risposta di "Medici

senza Frontiere" è che le aziende multinazionali non hanno interesse a investire per ricerca e produzione di farmaci destinati a un mercato non redditizio, non pagante; oppure, se per alcune patologie (es. HIV, malaria) esistono farmaci, essi sono troppo costosi e non accessibili ai poveri. C'è un problema politico da affrontare e risiede nell'impostazione attuale degli accordi mondiali sul commercio (OMC). Con il sistema dei brevetti le aziende multinazionali detengono il monopolio sui farmaci, fissando prezzi elevati per tutti i

LA CINA ENTRERÀ NEL WTO

paesi. Conclusione con domanda: è giusto tutto questo? Il Sud del mondo ha diritto alla salute? O solo il Nord ricco e pagante?

Nella organizzazione mondiale del commercio arriverà anche la CINA. Dopo gli USA (che stanno esaminando la legge per la normalizzazione degli scambi commerciali con la Cina), anche l'Unione Europea (UE) ha raggiunto un'intesa firmata a Pechino dal ministro cinese del commercio estero e dal commissario UE, Lamy. L'UE è oggi il terzo partner commerciale della Cina (117.000 miliardi di lire). Con questo accordo l'Europa muoverà all'assalto del mercato cinese avendo ottenuto molte concessioni e riduzione dei tempi di accesso. Su molti prodotti (es. macchinari, tessili, scarpe, cosmetici ecc..) i dazi doganali saranno ridotti mentre le tecnologie delle telecomunicazioni entro due anni approderanno in Cina, soprattutto la telefonia mobile che vede nella popolazione cinese un grande mercato. Prodi ha definito l'accordo un fatto storico. Un accordo che esalta la pura logica mercantile e affarista, assunte come uniche regole globali, ma che non esalta affatto noi, gruppi e associazioni espressione della società civile che vogliono testimoniare un'altra logica.

COMMISSIONE AFFARI ESTERI E COMMERCIO EQUO

Bisognerebbe dimenticare piazza Tienanmen, la repressione come metodo civile, i mercati occidentali invasi da prodotti "made in China", molti dei quali appesantiti da diritti umani e diritti dei lavoratori negati. I consumatori siano più attenti dei politici, e sappiano usare molto discernimento.

La Commissione Affari esteri della Camera dei Deputati sta approntando un nuovo testo di legge sulla cooperazione internazionale e sul ruolo delle ONG. Nell'ottica della legge il Commercio Equo e Solidale si configura come soggetto di cooperazione tra Nord e Sud del mondo. Ecco

perché è importante che prima della stesura di articoli del testo, la Commissione abbia voluto sentire la voce del CES. Il 4 maggio infatti c'è stata l'audizione di una delegazione del CES presso la Commissione. Auspichiamo veramente che si possa giungere a un testo di legge innovativo, che recepisca il concreto già in atto, senza ingabbiare e burocratizzare i soggetti

PRIMI SUCCESSI PER LA "CAMPAGNA DEL MONTE"

operanti nella solidarietà ed equità con il Sud del mondo, ma promuovendoli come attori capaci di portare sviluppo.

(Fonte: Altreconomia- Maggio 2000)

Pare che l'uomo Del Monte abbia detto SI, non solo agli ananas maturi da raccogliere e portare sulle tavole del Nord per la fine pranzo, ma anche alle richieste della Campagna di pressione, avviata lo scorso anno, per permettere ai braccianti del Kenya di stare meglio e vivere con maggiore dignità la condizione di uomo e di lavoratore.

Sotto la pressione delle associazioni aderenti alla Campagna, del sindacato e commissione per i diritti umani del Kenya, di Coop Italia, la società Del Monte si è impegnata a migliorare le cose in tre aree: quella dei salari, quella dell'utilizzo di pesticidi, quella delle condizioni abitative e igieniche dei lavoratori. È stato inoltre concordato che l'azione di miglioramento non sarà decisa in modo unilaterale dall'azienda multinazionale, ma con il concorso dei sindacati e delle associazioni keniate che si erano mobilitate.

La vigilanza però da parte della campagna italiana, sarà doverosa, per verificare che alle parole seguano i fatti.

(Fonte: Altreconomia Aprile 2000).

DAL NOSTRO INVIATO - *Mobilitebio a Genova*

A fine maggio ci sono state a Genova manifestazioni di piazza in occasione della mostra-convegno *Tebio*, per protestare contro gli organismi geneticamente modificati. Un nostro socio ha partecipato a quelle "calde" giornate,

che come al solito sono state al centro dell'attenzione dei mass-media solo per gli scontri avvenuti in città. Ulteriori commenti e notizie possono essere letti sulla rivista mensile *ALTREconomia*, disponibile in negozio.

«Della manifestazione, a mio parere, si può dare un giudizio positivo perché è stato raggiunto l'obiettivo di interrompere le trattative tra le parti anche se solo momentaneamente. Al tavolino i responsabili della fiera di Genova, i rappresentanti dell'industria e della ricerca hanno accettato l'invito da parte della società civile, cioè noi che manifestavamo, di confrontarsi con una delegazione ed è stato raggiunto l'accordo politico di creare una commissione interministeriale patrocinata dal Ministero della Sanità, per tutelare il rispetto della normativa europea. Infatti le Istituzioni e la rappresentanza della società civile erano assenti mentre il Governo, nella figura del Ministro dell'agricoltura, aveva ritirato il patrocinio alla fiera. E' incoraggiante il fatto che un'azione pacifica, con rappresentanze di tantissime

associazioni delle più disparate, oltre cinquecento, ha ottenuto un risultato: la gente torna a parlare, a discutere e a decidere insieme, perché, alla fine, le scelte di pochi si ripercuotono su tutta la società e a pagare le conseguenze non è certamente chi decide. La partecipazione è stata notevole e al di sopra delle aspettative dato che era un giorno feriale e alla fine ci sono stati danze e balli per far festa. La strada è lunga, però un primo passo è stato compiuto, nell'assoluto rispetto; si intuisce che la partecipazione di tante persone può essere determinante per riuscire a riportare sulla trattativa decisioni che sembravano già scontate e che le forze politiche, sembra, non hanno la forza di portare avanti».

Paolo Finozzi

DAL NOSTRO INVIATO - *Gerardi e Romero: vescovi fatti popolo*

Nell'ottica della fede, ho davvero avuto la grazia di partecipare ad un pellegrinaggio organizzato da Pax Christi, in Centroamerica, per celebrare con la chiesa locale il ventesimo anniversario della uccisione di Mons. Romero in El Salvador (24 marzo). Prima di recarci nella piccola repubblica salvadoregna, ci siamo fermati tre giorni in **Guatemala**, altro paese segnato dalla violenza di ben 36 anni di guerra civile, che è costata 200.000 morti. La situazione attuale si è modificata riguardo alla guerra, vi sono state elezioni libere, ma le piaghe del lungo conflitto sono ancora aperte. La dimostrazione di tutto questo è stata l'uccisione il 26 aprile 1998 del vescovo **Juan Gerardi**. Era divenuto da alcuni anni responsabile dell'Ufficio dei diritti umani della Diocesi di Città dei Guatemala, ed aveva intrapreso assieme ad altri collaboratori, un lavoro di recupero della memoria storica che facesse emergere le inenarrabili sofferenze di un popolo che a motivo della paura teneva nascosto il proprio dolore. Da questa ricerca emerse un rapporto dal titolo "GUATEMALA NUNCA MAS" che egli presentò in Cattedrale il 24 aprile 1998. Durante la celebrazione Gerardi disse che conoscere la

**"Conoscere la verità può essere doloroso ma è un atto liberatore".
Due giorni dopo Mons.**

verità può essere doloroso ma è senza dubbio un'azione salutare e liberatrice. I racconti dei crimini orribili sono la attualizzazione della figura del Servo sofferente di Javhè incarnato nel popolo del Guatemala. La risposta non si fece attendere; due giorni dopo venne massacrato a colpi di pietra nella sua casa. Anch'egli divenne vittima per aver difeso le vittime della violenza. Forte è stata l'emozione di poter pregare sulla sua tomba ed ascoltare vari testimoni che l'avevano conosciuto e che attraverso l'Ufficio dei diritti umani continuano il suo lavoro. Triste è però il fatto che a sua volta si cerchi di far di tutto pur di confondere le indagini, arrestando e rilasciando in continuazione militari od accusando dell'omicidio un sacerdote suo stretto collaboratore, Padre Orantes. Si tenga poi conto che due giudici sono stati minacciati e sono fuggiti all'estero, così come altri testimoni hanno lasciato il Guatemala per timore di essere uccisi. Resta luminosa la sua testimonianza di martire della verità, come ha sottolineato nella recente commemorazione del secondo anniversario il Vescovo Cabrera Ovalle. Mons. Gerardi, ha affermato, come Gesù Cristo, difese il popolo maya e tutta la gente povera del

Guatemala. Condivise l'Eucarestia con i poveri, i perseguitati. A lui accadde quello che è accaduto a Gesù: la sua missione in favore della vita e dignità delle persone, soprattutto i più poveri e sofferenti, lo hanno portato alla morte. Si preparò la sua morte e si pianificò l'impunità. Davvero il popolo ritrova in lui la forza di resistere e proclamare la verità e chiedere una società più umana e giusta.

La stessa realtà si è poi vissuta in **El Salvador** per il ricordo dell'uccisione di **Mons. Romero**. Celebrazione che è stata anche festa. Tutti hanno chiesto che Romero venga beatificato, come simbolo di tutti i martiri dell'America Latina. Nella 'indimenticabile fiaccolata della sera, erano presenti circa 40.000 persone provenienti anche da diverse parti del mondo, persino dall'Australia e dal Giappone. Si avvertiva davvero la sua presenza nel popolo che lo invoca ormai come santo della fede e della giustizia.

Si sono avverate le sue parole "se mi uccideranno risorgerò nel mio popolo". Egli rimane l'emblema della voce dei senza voce, il difensore profetico dei poveri contro le angherie e lo sfruttamento dei potenti, tenendo conto che anche il Salvador ha conosciuto 14 anni di guerra civile, costata 70.000 morti, tra cui sacerdoti, religiosi e moltissimi catechisti. La sua voce si alzò anche a richiamare la Chiesa, che ha bisogno anche al suo interno di qualcuno che faccia da profeta e chiami alla conversione perché non ci lasciamo installare in una nicchia. Una chiesa che solo condanna, disse l'8 luglio 1979, una Chiesa che solo scorge il peccato negli altri, senza vedere la trave che ha nell'occhio non è l'autentica chiesa di Cristo. Lasciamoci convertire da esempi così radicali e veri per vivere un giubileo, di autentica conversione profetica.

Don Antonio Agnelli.

Per non dimenticare il Chiapas

Un addio pieno di speranza, quello pronunciato da **Samuel Ruiz**, ora vescovo emerito di San Cristóbal de las Casas, durante la cerimonia di insediamento di Mons. Felipe Arizmendi. «Ci stiamo incamminando - ha detto nel suo messaggio - timidamente, ma anche fermamente verso una Chiesa autoctona, con le indicazioni del Concilio e le riflessioni che si sono portate avanti nel continente su di esso. Ci sono catechisti, ci sono diaconi, si sta profilando nel futuro il sacerdozio autoctono». Non è un cammino facile da percorrere, sottolinea, rivolgendosi direttamente al nuovo vescovo: «non possiamo nasconderti, né tu lo ignori, che questa Chiesa peregrina come tutta la Chiesa nel conflitto, cioè nella Croce del Signore. È un conflitto di guerra che non è stato risolto ed è un conflitto di una opzione, perché il povero è il risultato

del conflitto sociale. Questo non è profezia, ma semplicemente osservare e constatare che si giustifica e si giustificano da se stessi quelli che vituperano questa Chiesa. La diffameranno coloro che la ritengono un ostacolo alle loro pretese e continueranno ad aggredirla se questa non è docile al sistema e alle sue ingiuste richieste». Sarà compito, aggiunge, di una vera «pastorale di riconciliazione» promuovere il dialogo con tutte le forze, incluse le forze armate, la cui evangelizzazione si presenta «come un compito non tanto semplice, ma certamente pieno di risultati futuri». «Tutto questo - conclude - si riassume in una cosa che tu già vivi e che viviamo tutti, da quando abbiamo compreso più chiaramente, lungo questo percorso, quello che significa il cammino della Chiesa in quell'opzione Fondamentale e



BANCA POPOLARE

Si è svolta il 13 maggio a Bologna l'assemblea di approvazione del bilancio della Banca Popolare Etica, la prima dopo l'inizio dell'attività. E' stato un momento per

**Bilancio
positivo per
Banca Etica:
con 42
miliardi**

ETICA - E la Banca va...

confrontarsi sul percorso fatto e sulle strategie per il futuro; si è così potuto verificare quanto lo sviluppo di questo nuovo modo di fare finanza e di fare banca si sia dimostrato sostenibile anche dal

punto di vista economico ed operativo. Il bilancio economico riporta una perdita inferiore rispetto a quella preventivata per il primo anno, il denaro raccolto dai risparmiatori ha superato le previsioni, ed i progetti finanziati sono stati più di 150 per un importo totale di circa 42 miliardi. Si tratta di finanziamenti erogati a favore di soggetti facenti parti del variegato mondo del non profit; molti di questi soggetti sono considerati 'non bancabili' ossia non meritevoli di credito dal sistema bancario tradizionale perché considerati a rischio. Ma l'apparenza spesso inganna, infatti finora la Banca Etica non ha avuto nessuna sofferenza, ovvero il denaro prestato è rientrato puntualmente secondo i tempi e le modalità previste; non solo: i progetti finanziati hanno dato vita ad un 'circolo virtuoso' grazie al quale si sono potuti raggiungere preziosi obiettivi quali la creazione di nuova occupazione, lo sviluppo di attività socio assistenziali, la creazione di

iniziative di tutela ambientale o di promozione culturale. Tutto ciò nel pieno rispetto della missione di Banca Etica che consiste nel concedere l'accesso al credito ai soggetti dell'Economia sociale; stimolare chi riceve il credito a sviluppare competenze ed acquisire responsabilità socio-economica; garantire il risparmiatore riguardo ai depositi effettuati e allo stesso tempo fornire dei servizi efficienti (da qui l'idea di aprire ad alcune condizioni il prestito alle persone fisiche); agire nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

Molto è dunque stato fatto, ma gli obiettivi da raggiungere sono ancora tanti, uno di questi è l'aumento del capitale sociale, raggiungibile con l'ingresso di nuovi soci e con l'incremento delle quote versate da parte di chi è già socio. Il Coordinamento locale dei soci (c/o Acli, tel. 0372/26663) è sempre disponibile per informazioni.

Francesco Monterosso

IMMIGRAZIONE – Convegno

Sabato 6 maggio si è tenuto il Convegno “**MAI-PIU’-DA-SOLI**” per parlare dell’applicazione della legge sull’immigrazione. L’ospite più atteso era l’Avv. Ennio Codini, collaboratore della fondazione Cariplo ISMU che ha parlato dei vari problemi che si pongono alla luce della legge del '98: il voto agli stranieri (sì, no, solo in alcuni casi); la salute, la scuola (per tutti, anche gli irregolari); il lavoro e la casa. E’ stato presentato l’Osservatorio Provinciale sull’immigrazione che avrà un **Consiglio Territoriale** formato dalle amministrazioni locali dello Stato, enti locali, enti e associazioni che si occupano degli immigrati sul territorio, sindacati e associazioni d’immigrati. Uno dei progetti è il **Tavolo di coordinamento territoriale** composto dai referenti del Consiglio territoriale e da ASL, Az. Ospedaliera, ALER, Centro Studi, CISVOL, ecc....

I settori d’intervento riguardano principalmente:

Progetti per un'accoglienza di qualità e per una

“Mai-Più-da-Soli”

- la *ricerca*, con l’avvio di un monitoraggio sulla popolazione straniera e l’approfondimento di varie tematiche (ad esempio sui servizi che si occupano di loro: dove, quando, perché...);
- la *formazione*, facendo partire ad ottobre un corso per mediatori culturali. Ci sarà una particolare attenzione all’inserimento scolastico dei bambini e il Centro Studi si è impegnato a raccogliere materiale in tal senso;
- continueranno le grandi *manifestazioni* come “MONDINSIEME”.

Sono intervenute varie persone facenti parte di associazioni e di enti locali che hanno illustrato il lavoro svolto finora a favore degli immigrati. Da rilevare una folta presenza di pubblico tra cui diversi stranieri.

Carla Bellintani



DALLA SCUOLA CI SCRIVONO – La dura legge del mercato

Nell'anno scolastico che è ormai in dirittura d'arrivo, la nostra scuola "MG. Vida", nell'ambito del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa), ha permesso a noi ragazzi di intraprendere attività in aggiunta al normale corso di studi scolastico. Tra di esse abbiamo potuto seguire una serie di lezioni, guidate dalla professoressa di religione con il supporto dell'insegnante di lettere, riguardanti i temi del sottosviluppo e della precaria situazione dei paesi del Sud del mondo. Questo lavoro, purtroppo troppo breve e sintetico, ha comunque permesso la sensibilizzazione di noi ragazzi sui gravi problemi, in continuo aumento, presenti nei paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. La situazione era da noi tutti conosciuta, ma la sua vera gravità ed importanza non ci era ancora stata trasmessa dai mass media, a cui non molto importa di regioni con un prodotto interno lordo inferiore al fatturato di molte multinazionali nordamericane. Fondamentale è stato l'intervento della presidente della cooperativa che fonda le sue basi sulla speranza, un giorno, di ottenere un commercio equo e solidale; ella ha saputo, con grafici, dimostrazioni pratiche ed esperienze di

vita, far comprendere a ragazzi, travolti dallo sfrenato consumismo Occidentale. le enormi ingiustizie che i nostri paesi compiono verso gli Stati del SUD, distruggendo la loro economia e non permettendo un reale sviluppo politico e commerciale. E' sembrato a tutti chiaro come non basti l'annullamento del debito estero, ora tanto sponsorizzato e tanto di "moda", finché le multinazionali continueranno a sfruttare senza alcun ritegno risorse e manovalanza dei paesi sottosviluppati. A questo proposito ci ha molto sorpreso la scoperta che nella pubblicità di un'azienda sia stato usato il paragone tra il commercio e la guerra per la presentazione al cliente della dura legge dello spietato mercato globale. Penso che nessuno dei miei compagni smetterà di comprare vestiti o scarpe firmati, ma ogni qual volta vedrà un pallone, spero si ricordi che può esser stato cucito da qualche povero bambino pakistano che ha come unico futuro la vita nelle strade o la criminalità organizzata.

Tommaso Denti



IN NEGOZIO – Segnalazioni per l'estate

★ È arrivata dallo Zimbabwe la nuova collezione di **magliette** estive per adulti e bambini. I soggetti delle T-shirt sono progettati da artisti locali e dipinti con colori naturali: delle vere opere d'arte da indossare...

★ Per chi ama il mare: **parei** dall'India e dall'Africa in seta o cotone di vari colori e misure, tutti da provare!

★ Per placare la sete nei pomeriggi d'estate cosa c'è di meglio di una bella bevanda naturale? Ad esempio **BIBITE'**, preparato solubile di tè e tinospora cordifolia, erba himalayana dalle proprietà calmanti; oppure un rinfrescante infuso di **Carcadè** dal Kenya, disponibile in filtri e in foglie; ma la novità di quest'anno è il **Rooibos**, bevanda nazionale del Sud Africa, *senza caffeina*, ricca di minerali e di vitamina C.

★ Infine, una segnalazione particolare va ai **libri** presenti in negozio: sono arrivati nuovi titoli di

narrativa per bambini (tra cui fiabe in lingua originale con testo in italiano a fronte), saggistica, didattica interculturale, cucina etnica, turismo responsabile. Inoltre ogni mese è disponibile il nuovo numero della rivista **ALTREconomia**, per sapere tutto quello che i mass-media non dicono riguardo ai misfatti della globalizzazione, le campagne di pressione, le iniziative di giustizia economica. Buona lettura!



☆ Prima che le vacanze ci disperdano..., annotiamo sulla nostra agenda i prossimi appuntamenti di NONSOLONOI..., da Giugno ad Ottobre!!!

✚ **24 Giugno:** *cena sudamericana con prodotti del Commercio Equo e Solidale a Vicobellignano*, alle ore 20, promossa dalla CARITAS della Zona IX e dalla nostra Cooperativa. Dettagli logistici in negozio o telefonando al N° 0375 260836- Prenotazioni entro il 22 Giugno.

✚ **Convegno di "NONSOLONOI", domenica 10 SETTEMBRE**, presso i Saveriani di V. Bonomelli, (ore 9,30 - 16) si terrà il nostro annuale Convegno, aperto a tutti i soci, i volontari e gli amici interessati a conoscere sempre meglio la realtà internazionale delle Economie alternative. Sarà con noi quest'anno **FABIANO RAMIN** di Padova, volontario in progetti di Cooperazione internazionale ed esperto nel monitoraggio dei progetti con Cooperative di produttori dell'America Latina. Presso il negozio si potranno trovare informazioni sul programma della giornata, dopo la metà di Giugno.

✚ **CORSO sulle ECONOMIE ALTERNATIVE:** nei quattro giovedì di Ottobre avranno luogo le serate di approfondimento sui temi dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, alla luce della sempre più citata "globalizzazione". Più precisamente:

5 Ottobre : "Dal Forum Mondiale dell'Aja, una provocazione: *l'accesso all'acqua come bisogno umano o come diritto universale?*"
Relatore: Riccardo Petrella, Economista, Docente all'Università di Lovanio (Belgio) – fondatore e Presidente del "Gruppo di Lisbona",

Presidente dell'ONG "Movimento Sviluppo e Pace".

12 Ottobre: "Le conseguenze negative dell'instabilità finanziaria mondiale: un rimedio possibile, la *Tobin Tax*"- Relatore: Prof. Roberto Panizza, Ordinario di Economia Internazionale presso l'Università di Torino e promotore di una proposta di legge in merito.

19 Ottobre: "Mobilitazioni e "reti globali": a che punto siamo dopo Seattle, Washington, Genova e Praga?". Relatore: Dott. M. Meloni della Campagna "Globalizzazione dei popoli", della Rete di Lilliput e della redazione di "ALTRECONOMIA".

26 Ottobre: "Sovranità alimentare e *biotecnologie*: quale agricoltura per il Sud del mondo?" Relatore: Dott. Antonio Onorati, Presidente di CROCEVIA, ONG per la Cooperazione internazionale, membro del Gruppo di lavoro delle ONG europee sulla "Questione alimentare".

Gli incontri si terranno a Cremona, presso il Centro pastorale di V. S. Antonio del Fuoco, 9/a, a partire dalle ore 21. Sarà richiesto il riconoscimento come Corso di aggiornamento per insegnanti; sarà rilasciato un attestato di frequenza ad ogni partecipante che ne faccia richiesta.

I depliant del Corso saranno disponibili dalla prima settimana di Settembre, in negozio.

✚ Come d'abitudine, nei mesi di luglio e agosto il negozio osserverà un **orario ridotto** che sarà comunicato in bottega da metà giugno.

VISITE IN COOPERATIVA. *P. Giovanni Abbiati*

Un caloroso ringraziamento a P. Giovanni Abbiati, che ha trascorso con noi in negozio il pomeriggio del 29 Maggio! Con il consueto

travolgente entusiasmo ci ha aggiornato sull'attività delle cooperative del Bangladesh e ci ha promesso per il prossimo autunno l'invio di

un interessante video da lui realizzato sulla lavorazione della “Fibra” o juta, di cui abbiamo potuto vedere in CD ROM alcune immagini in “anteprima”. Buon lavoro a lui, alle donne e agli

uomini impegnati nella costruzione di un’economia solidale e, di nuovo, grazie per il dono del coraggio e della speranza.

Stampato in proprio – Ad uso dei soci della cooperativa Nonsoloni